

Regolamento dell'attività di Volontariato presso l'Ipab G.Bisognin di Meledo di Sarego (VI).

- Il volontario può prestare la propria opera presso l'Ipab G.Bisognin nel rispetto di quanto previsto dall'apposita Procedura Qualità dell'Ente, facendo formale richiesta e dopo aver ottenuto la relativa autorizzazione da parte della Direzione.
- Possono entrare a far parte del gruppo volontari tutte le persone maggiorenni, che desiderano donare una parte del loro tempo libero agli anziani.
- Il volontario non è titolare di alcun potere decisionale relativamente a quanto predisposto e deciso dalle figure professionali del Centro Servizi ma opera in collaborazione e in sintonia con gli altri volontari e il personale della Struttura.
- Il volontario non decide e non interferisce in nessuna maniera sugli aspetti medici o paramedici o assistenziali, nemmeno nel caso di specifica competenza della propria professione, ma si attiene scrupolosamente alle indicazioni e alle prescrizioni fornite dal Personale dell'Ente.
- Il volontario non percepisce in nessuna forma compensi o retribuzioni, nemmeno dalle famiglie degli assistiti.
- L'interesse del volontario è rivolto a tutti gli ospiti dell'istituto senza distinzioni o preferenze.
- Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, non cerca di imporre i propri valori, mantiene un corretto comportamento ed evita discussioni accese, soprattutto in presenza degli ospiti.
- Rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia.
- Il volontario può dedicarsi agli ospiti all'interno del nucleo in cui essi sono alloggiati, nel rispetto degli orari indicati dall'Ente e senza interferire con le attività del personale.
- Il volontario può dedicarsi agli ospiti anche portandoli al di fuori del nucleo in cui essi sono alloggiati, previa autorizzazione del personale dell'Ente, comunque solo all'interno del perimetro degli spazi della Struttura e avendo cura di riaccompagnare personalmente l'ospite al proprio nucleo.
- Il volontario può dedicarsi di norma ad un solo ospite per volta, ma anche, contemporaneamente, fino ad un massimo di tre ospiti, in ragione delle attività svolte, della possibilità di compresenza di altre persone e della possibilità di assicurare una effettiva sorveglianza.
- In ogni caso, il volontario ha l'obbligo e la responsabilità di una sorveglianza costante dell'ospite cui si dedica e non può abbandonarlo per alcun motivo; in caso di necessità, deve coinvolgere il personale dell'Ente.
- Il volontario non può interferire con le scelte della famiglia degli ospiti ma se ritiene di poter dare un proprio parere, ne può parlare con le figure professionali della Struttura.
- Se durante la sua attività il volontario viene a conoscenza di dati dell'ospite, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e dal Regolamento UE 2016/679 e successive modifiche e integrazioni, deve attenersi al rispetto di quanto stabilito dal Titolare Trattamento Dati dell'Ente,

e si assume personalmente la piena responsabilità di qualsiasi atto compiuto in contrasto con la normativa vigente.

- Il volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa. In caso di sinistro deve presentare notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista.
- La partecipazione ad incontri periodici di programmazione e/o di discussione e/o di formazione, definiti dall'Ente, va intesa come un importante elemento di gestione delle varie attività. L'avviso di tali incontri viene esposto nella bacheca del salone del piano terra. In caso di impossibilitata presenza, le informazioni più importanti sono fornite dal Responsabile del Volontariato individuato dall'Ente, con il suo Organigramma.
- Il volontario opera liberamente, ma cercando di dare continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi; in caso di impossibilità a rispettare l'impegno in determinate occasioni o giorni è necessario avvisare con anticipo il rappresentante dei volontari in modo da permettere la riorganizzazione dell'attività prevista.
- Il volontario viene munito di tesserino di riconoscimento, collegato all'autorizzazione rilasciata dall'Ente, da esporre mentre presta il proprio tempo a favore dell'istituto. Nel caso cessi l'attività di volontariato il tesserino deve essere restituito.
- Fra i volontari vengono individuati un rappresentante e un vice che vengono eletti con regolari votazioni ogni 3 anni. I compiti del rappresentante sono i seguenti:
 - 1) presentare il gruppo e spiegarne il funzionamento ai nuovi volontari
 - 2) fungere da punto di riferimento e arbitro per tutti i volontari in caso di problemi interni al gruppo
 - 3) accogliere suggerimenti, reclami, richieste, segnalazioni, ecc. dei volontari e valutare l'opportunità di riferire al Responsabile del Volontariato individuato dall'Ente e tramite esso alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione
 - 4) controllare che ci siano volontari presenti in numero adeguato nelle varie occasioni, assicurandosi che ci siano delle riserve, soprattutto ai fini di un'adeguata sorveglianza
 - 5) informare i volontari di eventuali cambiamenti di programma, a seguito di eventi non previsti
 - 6) riorganizzare eventi o attività quando è necessario sostituire qualche volontario che non può essere presente a causa di imprevisti
 - 7) convocare riunioni straordinarie tra volontari, in caso di comunicazioni importanti da fare al gruppo, per presentare nuovi volontari, ecc. o per risolvere con eventuale voto di maggioranza questioni interne al gruppo
 - 8) far rispettare il presente regolamento
 - 9) Il vice opera in stretta collaborazione con il rappresentante e lo sostituisce quando necessario nei compiti sopra esposti.